

sciti ad avere un grosso contributo — ha aggiunto il presidente uscente — La Comunità Europea rimborsa il 50 per cento delle spese sostenute. E forse riusciremo ad avere il rimborso totale visto che torneranno a disposizione della Cee alcuni finanziamenti a causa di progetti non rispondenti alle norme previste. In questo senso si è cercato anche di sfruttare alcune conoscenze influenti, in grado di venirci incontro". Livio Scarpellini, insomma, è uscito in bellezza lasciando un segno tangibile della sua fruttuosa gestione.

Per il Consorzio della Montagna dei Fiori si tratta indubbiamente di una perdita: sarebbe stato, a nostro avviso, molto più utile e saggio mantenere Scarpellini nella giunta esecutiva per non perdere il prezioso bagaglio della sua esperienza maturata in vent'anni di attività. Attività che Flash ha sempre seguito con servizi ed inchieste informativi per i propri lettori.

Il prof. Livio Scarpellini ha svolto il suo ruolo secondo logica e coscienza forse trascurando gli interessi del proprio partito. E questo a qualcuno, nella stanza dei bottoni, non deve essere molto piaciuto. "Il partito innanzitutto" è la regola prima che viene imposta agli amministratori di enti, associazioni e consorzi; e chi non si adegua deve farsi da parte. Ma torniamo ai fatti.

"La realizzazione del Centro Servizi è nata da una precisa esigenza — ha seguito Livio Scarpellini — Offrire agli appassionati della montagna un posto di ristoro dove mangiare e riposarsi, prima e dopo le attività sportive, le passeggiate, le escursioni. Una specie di secondo albergo, simile a quello più in alto del monte Piselli. Insomma un rifugio a valle, aperto a tutti, da utilizzare non solo d'inverno ma in tutte le stagioni dell'anno. Durante la primavera e l'estate, ad esempio, si possono organizzare passeggiate ecologiche con gruppi, singoli o comitive. Ed il Centro servizi "Tre Caciare" potrà diventare un importante punto di riferimento. Un luogo di incontro per giovani e adulti,

intere famiglie".

Al prof. Scarpellini che lascia sulla "sua" montagna una parte di sé, resti il conforto del lavoro fatto, della grande opera prestata. Ai successori il compito di mostrarsi all'altezza della situazione di questa importante funzione dirigenziale e amministrativa. C'è ancora tanto da fare: la Montagna dei fiori aspetta.

## IL CENTRO SERVIZI DELLE "TRE CACIARE"

Il Centro Servizi per il rifugio dei viaggiatori, imposto al Consorzio turistico "Colle S. Marco - Montagna dei fiori" dal D.P.R. n. 1367 del 10-10-57, sorge in località "Tre Caciare" del comune di Valle Castellana (Teramo). Il fabbricato è costituito da due piani. Il piano terra è adibito ad autorimessa e comprende la centrale termica; il primo piano comprende una sala da pranzo, una camera da letto, cucina e servizi igienici. Nel secondo piano sono ubicati un'altra sala da pranzo, un'altra camera da letto, servizi igienici ed un soppalco. L'altezza totale dell'edificio è di mt. 13,70. L'accesso avviene attraverso due rampe che collegano il piazzale con il secondo piano: i due piani abitabili sono resi comunicanti con una scala interna che consente di raggiungere anche il soppalco. Le pareti esterne sono rivestite — secondo le tecniche tradizionali — con pietrame del luogo, gli infissi sono in legno Douglas, con vetri termici muniti di sportello di chiusura. La struttura del fabbricato è in cemento armato ed i solai di copertura e di calpestio sono in latero-cemento.

Il progetto tecnico (elaborato nel novembre dell'85 dall'ing. Daniele Guidotti coadiuvato dal geom. Raffaele Moriconi) prevede internamente pavimentazioni in gres ceramico e gomma. Il Centro Servizi delle "Tre Caciare" è munito di impianto idrico-igienico-sanitario e la fornitura di acqua è assicurata attraverso un serbatoio di accumulo situato in prossimità della seggiovia. L'impianto elettrico è sotto traccia, quello termico è centra-



La gestrice del rifugio di Monte Piselli e del Centro Servizi insieme al presidente Scarpellini ed al progettista ing. Daniele Guidotti.

lizzato con generatore di calore a gasolio e cisterna esterna interrata. L'imper-

meabilizzazione del tetto e dei muri perimetrali avviene con guaine bituminose.

# Casa del Ricamo

tutto per il corredo

creazioni

**FRETTE**

ascoli piceno  
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/63460  
silvi marina (te)  
via arrigo rossi n. 113 tel. 083/932916